

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 2 al 9 settembre 2001

<http://digilander.iol.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>



LUNEDI' 3 settembre 2001

S. Gregorio Magno, papa e dottore - Memoria

S. Maria ore 8.00 e ore 18.00 S. Messa
Intenzioni delle S. Messe: +Perin Pietro; Per Madre Speranza.

MARTEDI' 4 settembre 2001

22ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.00 e ore 18.00 S. Messa
Def.ti Gava Giovanni, Giuseppina e famiglia.

MERCOLEDI' 5 settembre 2001

22ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 18.00 S. Messa
+Ciani Otello; +Santarossa Richelda; +Ghizzi Caterina

GIOVEDI' 6 settembre 2001

22ª settimana del tempo ordinario

S. Angelo (parco) ore 18.00 S. Messa
+Vivian Adriano; +Bonivento Pietro; +Batteggazzore Marino; In onore della Madonna da p.d.

VENERDI' 7 settembre 2001

22ª settimana del tempo ordinario - Primo Venerdì del mese

S. Maria ore 9.00 S. Messa
+De Tuoni Giovanni; +Fabbro Antonio; Ann Truccolo Diego.

SABATO 8 settembre 2001

NATIVITA' della beata Vergine MARIA - Festa

S. MARIA ore 9.00 S. Messa in onore della Madonna
DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva
+Sacilotto Giorgio; Def.ti Muz Rodolfo e famiglia;
Def.ti famiglie Corazza e Moras; +De Bianchi Ernesta in Fabbro; Alla Madonna p.g.r.

DUOMO ore 15.00 Matrimonio di Canella Emanuela e Zoppolato Luca. Cel. D.Giovani Sedrani

S.MARIA ore 19.00 XXV Anniversario di Matrimonio di Fantuz Giancarlo e Piccinin Rosanna

DOMENICA 9 settembre 2001

23ª DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00
Intenzioni delle S. Messe: Def.ti Vivian Pietro, genitori, fratelli e sorelle; def.ti Cominotto Fiore e Amabile

DUOMO ore 12.15 Matrimonio di Anastasia Daniela e Gobbo Bruno. Cel d.Giacomo Fantin

S.CONFESSIONI

Per tutto il mese di settembre gli orari per le S. Confessioni saranno il Sabato dalle ore 17.00 e la Domenica mattina tra le S. Messe.

VITA DELLA COMUNITA'

UFFICIO PARROCCHIALE

Durante il periodo estivo l'ufficio parrocchiale sarà aperto dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00

SCUOLA MATERNA "MONUMENTO AI CADUTI"

La direzione della Scuola materna informa che si riaprirà Lunedì 10 settembre p.v.

SITO WEB della PARROCCHIA.

Grazie alla collaborazione di alcune persone "esperte" gli appassionati di internet possono trovare all'indirizzo : <http://digilander.iol.it/parrocchiasangiorgio/index.htm> il notiziario parrocchiale, informazioni varie e scaricare le foto ricordo dei momenti più significativi della parrocchia.

Segnaliamo anche un interessante portale di cattolici dove si possono trovare varie informazioni e documenti: <http://www.totustuus.org>

Vita dei Santi

4 settembre - S. Rosalia vergine

La patrona di Palermo, che gode di una diffusa devozione in Sicilia al pari delle martiri Agata di Catania e Lucia di Siracusa, non ha una storia altrettanto ricca di testimonianze e di tradizioni. Uno studioso morto nel 1620, Ottavio Gaietani, lamentava di non aver trovato tracce lasciate dagli antenati su questa santa, nonostante la cura con cui le aveva cercate un po' ovunque. Tre anni dopo la sua morte, sembra che la stessa santa abbia provveduto a colmare questa lacuna, apparendo nell'ottobre 1623 a una donna ammalata, ordinandole di recarsi in pellegrinaggio alla chiesetta sul monte Pellegrino, un aspro promontorio che chiude a ponente il golfo di Palermo. La donna attese il maggio seguente prima di ottemperare al desiderio di S. Rosalia, che apparendole nuovamente le indicò il posto dov'erano celati i suoi resti mortali. Il 15 luglio le ricerche ebbero buon esito, ma le ossa, raccolte in una grotta scavata tra i massi, non recavano alcuna iscrizione di appartenenza. Si dubitò all'inizio che si trattasse di resti umani. L'arcivescovo di Palermo, Giannettino Doria, costituì una commissione di periti, composta di medici e di teologi, che l'11 febbraio 1625 si pronunciò per l'autenticità delle reliquie. Ciò riaccese la devozione popolare e Urbano VIII nel 1630 inserì il nome della santa nel Martirologio Romano al 15 luglio e al 4 settembre. In quello stesso periodo, e precisamente il 25 agosto 1624, quaranta giorni dopo la scoperta delle ossa, due muratori, mentre eseguivano dei lavori presso il convento domenicano di S. Stefano di Quisquina, trovarono in una grotta una iscrizione latina, assai rudimentale, che diceva: «Ego Rosalia Sinibaldi Quisque et Rosarum Domini filia amore Domini mei Iesu Christi in hoc antro habitari decrevi», io Rosalia Sinibaldi, figlia delle rose del Signore, per amore del mio Signore Gesù Cristo ho deciso di abitare in questo antro di Quisquina. Ciò confermava in parte le tradizioni orali, raccolte dallo stesso Gaietani, che parlavano di S. Rosalia, nata a Palermo, vissuta per alcuni anni alla corte della regina Margherita, moglie del re Guglielmo I di Sicilia (1154-1166). Avuto in dono dalla regina il monte Pellegrino, Rosalia vi stabilì la sua dimora, o meglio lo scelse come luogo di ritiro, per l'aspra solitudine che offrivano le sue balze rocciose, protese sull'azzurro mare. Vi condusse vita di penitenza e qui tornò per l'estremo riposo, probabilmente dopo aver peregrinato in altri luoghi ancor più preclusi alle distrazioni mondane, sull'esempio degli antichi anacoreti.

8 settembre - Natività della B. Vergine Maria

La celebrazione odierna - leggiamo nel brano dei Discorsi di S. Andrea di onora la natività della Madre di Dio. Però il vero significato e il fine di questo evento è, l'incarnazione del Verbo. Infatti Maria nasce, viene allattata e cresciuta per essere la Madre del Re dei secoli, di Dio ». E' questo del resto il motivo per cui di Maria soltanto (oltre che di S. Giovanni Battista e

naturalmente di Cristo) non si festeggia unicamente la « nascita al cielo », come avviene per gli altri santi, ma anche la venuta in questo mondo. In realtà, il meraviglioso di questa nascita non è in ciò che narrano con dovizia di particolari e con ingenuità gli apocrifi, ma piuttosto nel significativo passo innanzi che Dio fa nell'attuazione del suo eterno disegno d'amore. Per questo la festa odierna è stata celebrata con lodi magnifiche da molti santi Padri, che hanno attinto alla loro conoscenza della Bibbia e alla loro sensibilità e ardore poetico. Leggiamo qualche espressione del secondo Sermone sulla Natività di Maria di S. Pier Damiani: « Dio onnipotente, prima che l'uomo cadesse, previde la sua caduta e decise, prima dei secoli, l'umana redenzione. Decise dunque di incarnarsi in Maria. « Oggi è il giorno in cui Dio comincia a mettere in pratica il suo piano eterno, poiché era necessario che si costruisse la casa, prima che il Re scendesse ad abitarla. Casa bella, poiché, se la Sapienza si costruì una casa con sette colonne lavorate, questo palazzo di Maria poggia sui sette doni dello Spirito Santo. Salomone celebrò in modo solennissimo l'inaugurazione di un tempio di pietra. Come celebreremo la nascita di Maria, tempio del Verbo incarnato? In quel giorno la gloria di Dio scese sul tempio di Gerusalemme sotto forma di nube, che lo oscurò. Il Signore che fa brillare il sole nei cieli, per la sua dimora tra noi ha scelto l'oscurità (1Re 8,10-12), disse Salomone ne a sua orazione a Dio. Questo nuovo tempio si vedrà riempito dallo stesso Dio, che viene per essere la luce delle genti. «Alle tenebre del gentilesimo e alla mancanza di fede dei Giudei, rappresentate dal tempio di Salomone, succede il giorno luminoso nel tempio di Maria. è giusto, dunque, cantare questo giorno e Colei che nasce in esso. Ma come potremmo celebrarla degnamente? Possiamo narrare le gesta eroiche di un martire o le virtù di un santo, perché sono umane. Ma come potrà la parola mortale, passeggera e transitoria, esaltare Colei che diede alla luce la Parola che resta? Come dire che il Creatore nasce dalla creatura?».



**ICONA
AGHIOSORI
TISSA DI
SANTA
MARIA
Monastero
Domenicano
di S. Maria
del Rosario -
Roma**